

Abbassamento delle temperature, ma presto tornerà il sereno. La perturbazione da oggi si sposta a Sud

Nubifragi e trombe d'aria in mezza Italia Ma il maltempo non spegne l'estate

Strade allagate nelle città, un disperso nelle Marche. Interrotta la linea ferroviaria Roma-Cassino. A Rimini un fulmine danneggia l'arco di Augusto. A Roma in poco più di mezz'ora mille chiamate per allagamenti e alberi caduti.

ROMA. L'estate sembra stia per lasciarsi in anticipo: dopo giornate di sole e di caldo opprimente, con un forte tasso di umidità su gran parte dell'Italia, che aveva fatto ben sperare gli operatori turistici per un prolungamento della stagione, è arrivata una perturbazione che ha fatto calare bruscamente le temperature con piogge particolarmente intense, vento e mareggiate. Nelle zone interessate dal maltempo le temperature hanno subito un calo che in alcuni casi ha rasentato i 15 gradi in meno rispetto ai giorni scorsi. In particolare le regioni più colpite dal maltempo sono state quelle del centro-nord con temporali, a momenti anche molto intensi, trombe d'aria e vento forte.

A Trieste è ricomparsa la bora che soffia dalla notte scorsa con raffiche sui 70 chilometri l'ora e, in alcuni casi anche intorno ai cento. L'asfalto reso viscido dalla pioggia, poi, è stato la causa di alcuni incidenti stradali che fortunatamente si sono risolti solo con feriti. Una tromba d'aria si è abbattuta nella tarda mattinata di ieri sul litorale a nord di Roma. La zona più colpita risulta quella che va da Ladispoli a Torre Flavia. Il vento e la pioggia hanno danneggiato alcuni campeggi, rimessaggi di barche e stabilimenti balneari. Non risultano feriti, ma soltanto danni materiali. A Roma il nubifragio ha causato allaga-

menti di strade e scantinati, crolli di cornicioni e alberi spezzati. Il centralino dei vigili del fuoco, in poco più di mezz'ora, ha ricevuto più di mille telefonate. A Colferro la caduta di un traliccio della linea dell'alta velocità ha causato la chiusura, per il traffico locale, del tratto ferroviario Roma-Cassino, compreso le stazioni di Colferro e Anagni. Temporali violenti si sono scatenati anche nel viterbese e nel reatino con frane ed allagamenti. A Viterbo la mancanza dell'energia elettrica ha mandato in tilt molte pompe di sollevamento dell'acqua, con interruzione del flusso idrico. In Friuli, nella notte scorsa e nelle prime ore di stamane, soprattutto a Gorizia, Cormons e Gradisca si sono verificati nubifragi particolarmente intensi. Su due strade statali la circolazione è stata temporaneamente interrotta ed i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per salvare alcuni automobilisti rimasti intrappolati in sottopassaggi nei quali l'acqua ha superato il metro di altezza. Piogge, mareggiate e vento anche in Emilia Romagna, dove sulla costa, in particolare nel ravennate, sono state registrate raffiche di vento che hanno raggiunto i 90 chilometri orari, mentre le onde hanno superato i due metri di altezza. La mareggiata ha spazzato via parti della spiaggia, soprattutto nella zona di Punta Mari-

na. A Rimini un fulmine ha colpito l'Arco di Augusto danneggiandolo in modo non grave. Anche Umbria e Marche hanno risentito del passaggio della perturbazione. A Foligno è stata rinviata la giostra della Quinta mentre in provincia di Macerata sono state sospese, poco dopo le 13, le ricerche di un uomo di 61 anni, Gino Bertoni, disperso da due giorni sul monte Canfairo probabilmente durante un'escursione. Il maltempo non ha risparmiato la Toscana: pioggia e vento hanno interessato sia la costa che l'entroterra causando anche interruzioni di energia elettrica. Per questo motivo sono stati mobilitati oltre 200 tecnici e specialisti dell'Enel. A Firenze, in particolare lungo i viali di piazzale Michelangelo sono caduti rami ed alberi. Uno di questi è caduto al suolo colpendo con il fogliame un'auto in transito.

Nel pomeriggio la perturbazione, che si sta dirigendo verso il sud della Penisola, ha interessato Napoli. Anche in questo caso si sono avuti forti raffiche di vento e scrosci violenti di pioggia con allagamenti di strade e scantinati.

Con il passaggio di questa perturbazione, che domani dovrebbe interessare le estreme regioni meridionali, le temperature dovrebbero rientrare nella norma senza toccare le punte registrate nei giorni scorsi.



Un albero abbattuto in via Ostiense a Roma dal temporale. Ansa

Il tesoro dell'imprenditore svizzero Hoetiker

Quadri fiamminghi argenti e pellicce Recuperato a Roma un bottino miliardario

ROMA. Decine e decine di tele di scuola fiamminga, inglese e francese del '400, del '500 del '600, arazzi, mobili antichi, argenteria, pellicce: è il bottino di un furto miliardario, avvenuto l'11 agosto a Roma nell'appartamento, in piazza del Popolo, di un facoltoso imprenditore svizzero, Heinrich Hoetiker e recuperato dalla polizia nella tarda serata di sabato. La refurtiva è stata trovata all'interno di un furgone tipo «Ducato» senza targa, abbandonato in piena campagna, nella zona di Tor Fiscale, all'Appio. Il veicolo era stato notato qualche giorno fa dai vigili urbani. La polizia, sulle tracce da settimane degli autori del clamoroso furto, si è appostata per due giorni e due notti nella zona. Sabato sera l'irruzione: nessuna traccia dei ladri, ma all'interno del furgone era disposto ordinatamente quasi tutto quello che era stato rubato dall'appartamento, tranne i gioielli. «Oggetti e preziosi - precisano dal commissariato - di valore inestimabile». L'imprenditore, che è il concessionario per l'Italia della Opel Import Export, ha riconosciuto la proprietà degli oggetti ritrovati, ma la refurtiva non gli è stata ancora riconsegnata. «Prima - è stato fatto notare - deve intervenire la magistratura».

Heinrich Rudolf Hoetiker, 76 anni, molto conosciuto nella capitale,

era stato vittima nel 1980 di un rapimento che fece molto scalpore. Rilasciato, dopo oltre quattro mesi di prigionia, l'imprenditore aveva dovuto pagare un riscatto di circa 900 milioni di lire. In un primo momento i rapitori avevano chiesto 5 miliardi di lire. Dopo il rilascio, avvenuto il 31 agosto dell'80, i malviventi continuarono però a perseguitarlo chiedendo ulteriori somme di denaro. La vicenda si concluse nel gennaio del 1981. La sera del 22, un incaricato di Hoetiker venne seguito dagli agenti di polizia mentre si recava sull'autostrada Roma-Napoli, tra i caselli di Valmontone e San Cesario, dove, d'accordo con i rapitori, doveva lasciare un pacco contenente un'ulteriore tranches del riscatto per alcune centinaia di milioni di lire. Poco dopo, in quel punto si avvicinò un automobilista che voleva segnalare un guasto alla sua auto. Gli agenti scambiarono l'uomo per uno dei rapitori e spararono, ferendo lui e quattro suoi familiari rimasti all'interno dell'automobile. I veri banditi, nel frattempo, erano fuggiti. L'imprenditore svizzero e la moglie, che non avevano informato la polizia dell'ulteriore ricatto subito, furono denunciati per favoreggiamento. I funzionari di polizia responsabili dell'azione furono processati e poi assolti.

Calano gli alunni e le classi, ma le elementari sono in controtendenza con quasi 2.000 iscrizioni in più

Riaprono le scuole per otto milioni di ragazzi Berlinguer: «Speriamo da subito a orario pieno»

Il nuovo esame di maturità a giugno solo se il Parlamento approva la legge entro settembre. Tra le novità il Debito formativo, ovvero la promozione con riserva che l'allievo deve assorbire l'anno successivo. Le ultime regole sull'autonomia consentono l'orario flessibile.

A Milano record di immigrati

Sempre secondo i dati rilevati dall'Osservatorio, risulta che nel capoluogo lombardo un bambino ogni cinque è figlio di cittadini extracomunitari.

Il dato riguarda le scuole elementari ed è indicativo di quanto ormai, spiegano all'Osservatorio, le città si stiano avviando verso un futuro multietnico. Quella di Milano è la punta più elevata di presenza di bambini extracomunitari ma il fenomeno sarebbe in crescita, rispetto agli scorsi anni, anche nelle altre metropoli del centro nord.

Bonn, a piedi i responsabili di reati minori

BONN. Contro la microcriminalità ritiro della patente. È quanto deciderebbe il governo e il parlamento tedeschi contro gli autori di reati minori, quali il furto nei negozi e nei supermercati, per il danneggiamento dei beni pubblici o per aver viaggiato sui mezzi di trasporto urbano senza biglietto. Secondo il deputato, relatore del progetto di legge, la riduzione della mobilità viene considerata come una forte punizione da quasi tutti i cittadini ed è più efficace di qualsiasi multa. Un altro vantaggio della nuova legge, se e quando verrà approvata, sarà la riduzione dell'affollamento delle carceri.

ROMA. Dopo un paio di mesi di vacanze, da questa mattina suona la campanella per quasi otto milioni di alunni, che saranno accolti da 740 mila insegnanti in quasi quattrocentomila classi. Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer incrocia le dita sull'avvio dell'anno scolastico: «Con il supplente temporaneo speriamo di cominciare dai primi giorni di scuola a orario pieno». Rivedremo sugli autobus o sui motorini nugoli di ragazzi e ragazze col solito zainetto pieno di libri, e sentiremo la solita lamentela sui soldi che i genitori debbono spendere per comprarli. Nessuna lamentela, però, per la scarsa sportività supergriffata da 150.000 lire al paio. E allora Berlinguer lancia uno slogan: «Più libri e meno Timberland», aggiungendo che «più soldi spendono le famiglie in libri, e meglio è». In un mercato di duemila miliardi, tra libri, cancelleria, diari, corredo da disegno e strumenti musicali, chi s'iscrive alla prima media spende quest'anno circa 700 mila lire, e più di un milione chi si iscrive al primo anno delle secondarie superiori. A proposito di risorse, il ministro ha de-

finito «mulini a vento» gli sponsor-manager temuti dagli studenti, perché «nessuno vuole spendere una lira per la scuola, ahimè».

Nel complesso anche quest'anno si ripete il calo degli studenti. Eppure per la prima volta nelle scuole elementari delle grandi città si registra una inversione di tendenza, non sappiamo quanto strutturale. La battuta d'arresto nel calo delle iscrizioni è stata rilevata da una indagine dell'Osservatorio di Milano su 12 centri da Torino a Catania, passando per Bologna, Roma e Napoli. Nelle elementari si sono iscritti in 1.917 in più, e anche se le classi sono ulteriormente diminuite di 239 unità. La palma della crescita spetta a Roma (+2.449 alunni), al contrario Palermo cala di 1.547 iscrizioni.

Invece negli altri ordini il calo è confermato. 12.786 iscrizioni in meno nella media inferiore che perde 737 classi. E le scuole superiori perdono 33.778 alunni e 1.098 classi. Il calo maggiore è a Roma (-23.298 alunni) mentre Catania smentisce la tendenza con quasi 2.000 allievi in più. La ripresa delle lezioni avviene con

importanti novità: computer e postazioni multimediali negli istituti che hanno cominciato a spendere i 1.000 miliardi stanziati per il triennio '97-2000; organizzazione autonoma degli orari di lezione (con, ad esempio, il sabato libero oppure «full immersion» in diversi giorni per un'unica materia); sperimentazione di nuovi programmi e di nuove discipline (come l'informatica). Il nuovo esame di maturità potrà entrare in vigore fin dal prossimo giugno solo se il Parlamento approverà entro pochi giorni la riforma. Fra le novità, anche lo sviluppo della autonomia delle scuole: Berlinguer ha detto di aver invitato le scuole che vogliono applicarla, ad iniziare «questa nuova esperienza che significa libertà di organizzazione diversificata tra scuola e scuola».

Debito formativo. Eliminati tre anni fa gli esami di riparazione (ministro Francesco D'Onofrio) e falliti i corsi di recupero obbligatori, il ministro Berlinguer ha introdotto nelle superiori la promozione con riserva, un debito che lo studente porta con sé, e deve colmare l'anno successivo. I pedagogisti dicono che

se studenti e docenti si impegnano è il metodo più moderno e produttivo.

Storia del '900. Un decreto di Berlinguer prescrive lo studio esclusivo della storia del '900 nell'ultimo anno delle medie inferiori e delle secondarie superiori. La misura si applica subito e, fra l'altro, si sono dovute cambiare le scansioni annuali dei programmi di storia, assieme ai libri di testo.

Settimana corta e orario flessibile. Il nuovo regime di autonomia delle scuole rende possibile, con l'accordo delle famiglie, anche di introdurre la settimana corta nelle singole scuole. La questione, comunque, riguarda tutto l'orario delle lezioni che può essere personalizzato a seconda delle esigenze di ogni istituto.

Tagli alla rete scolastica. Il calo demografico ha determinato, in questi ultimi anni, non solo «tagli» negli organici dei docenti ma anche nella rete scolastica con disagi soprattutto nei piccoli centri.

R.W.

I due velivoli, 33 persone a bordo, si sono scontrati sull'Atlantico presso le coste africane

Aereo tedesco contro aereo Usa

Dispersi i 24 militari che erano sul mezzo tedesco e le 9 persone a bordo di quello americano.

BONN. Un aereo della Bundeswehr, le forze armate tedesche, e uno dell'aviazione statunitense sono scomparsi l'altro ieri pomeriggio nello spazio aereo dell'Atlantico meridionale a ovest delle coste africane e forse sono precipitati dopo essersi scontrati in volo, causando almeno 24 vittime. Sull'aereo tedesco c'erano 24 persone mentre su quello americano, secondo prime informazioni, nove. Mentre gli Usa finora hanno solo confermato che il loro aereo tipo Starlifter è disperso, il ministero della Difesa tedesco disperava ormai di trovare superstiti del Tupolev scomparso. L'aereo C-141 americano, secondo le autorità sudafricane, aveva lasciato lo spazio aereo della Namibia alle 17:22 ma non è mai arrivato a destinazione, sull'isola di Ascension. Quasi alla stessa ora, alle 18:30, l'aereo della Bundeswehr partito dall'aeroporto di Colonia/Bonn dopo una sosta doveva atterrare nella capitale della Namibia, Windhoek. L'aviazione sudafricana ha notato un «lampo»

rilevato da un satellite nella zona e nell'ora della presunta collisione. Inoltre in tarda serata un aereo francese impegnato nelle ricerche ha affermato di aver ricevuto un debole segnale di aiuto, un «myday» proveniente dalla zona in cui si erano concentrate le ricerche.

L'incidente rappresenta comunque la seconda più grave perdita delle intere forze armate tedesche nel dopoguerra. Il più grave incidente risale al febbraio 1975 quando un aereo da trasporto Transall cadde sull'isola di Creta con 42 persone a bordo. «Non c'è speranza di trovare sopravvissuti», ha detto il ministro della Difesa tedesco Volker Ruehe. A bordo dell'aereo - diretto a Città del Capo per partecipare a celebrazioni del 75° anniversario della Marina sudafricana - c'erano dieci membri dell'equipaggio (tra cui una hostess civile), 12 fra ufficiali e sottufficiali di carriera della Marina e due consorti. Il Tupolev 154, di costruzione sovietica, in origine era destinato al defunto capo di stato e di partito

della Rdt, Erich Honecker, e disponeva di due spazi per conferenze con grandi tavoli e comode sedie. Il ministero della Difesa ha sottolineato che era stato revisionato solo un mese fa e che negli anni passati era stato riconvertito attraverso alta tecnologia per scopi di ricognizione fra l'altro sui cieli di Bosnia nell'ambito dell'operazione «Cielii aperti». Alle operazioni di recupero delle salme partecipano, oltre a forze sudafricane, anche tre aerei dell'aviazione militare tedesca, un Transall francese e un aereo britannico. Dal Gabon è salpata una fregata francese con elicotteri a bordo. Se risultasse confermato che l'incidente avvenuto oggi sull'Atlantico a un aereo della Bundeswehr è stato causato da una collisione in volo, si tratterebbe di un caso con scarsi precedenti nella storia dell'aviazione. Una delle più gravi in Germania fu quella che coinvolse le Freccie Tricolori a Ramstein nell'agosto 1988 provocando la morte di 70 persone che assistevano alle acrobazie.

Nuova azione del serial killer dell'ospedale

All'ospedale cantonale universitario di Zurigo, è stato tagliato ieri il tubo della flebo ad una paziente aumentando così i timori che un serial killer si aggiri per le corsie di quel nosocomio. La vita della paziente non è stata messa in pericolo, com'è avvenuto a fine agosto ad un paziente dello stesso ospedale, morto per il sabotaggio di una cannula di perfusione. Altri quattro degeniti sono stati salvati dal tempestivo intervento del personale medico.



MILANO
Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

IL MARE A CUBA

- Partenza da Milano il 2-16 e 30 novembre; il 7 dicembre; il 10-17-31 gennaio 1998; il 14 e 28 febbraio.

- Trasporto con volo Air Europe

- Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

- Quota di partecipazione:
novembre e dicembre lire 1.908.000

gennaio e febbraio lire 2.115.000

(su richiesta la settimana supplementare o la partenza da Roma)

- La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e a Cuba, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso il Vercub Club Gran Caribe (4 stelle), situato a Varadero in località Punta Blanca, la pensione completa con le bevande analcoliche ai pasti inclusi.

IL MARE A ZANZIBAR

- Partenza da Milano e da Roma il 1° e 29 novembre; il 6-23 e 30 dicembre; il 6-27 gennaio 1998; 3-17 e 24 febbraio.

- Trasporto con volo Air Europa

- Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

- Quota di partecipazione:
novembre e dicembre lire 1.974.000

23 dicembre lire 2.350.000

30 dicembre lire 3.102.000

gennaio e febbraio lire 2.303.000

(settimana supplementare su richiesta)

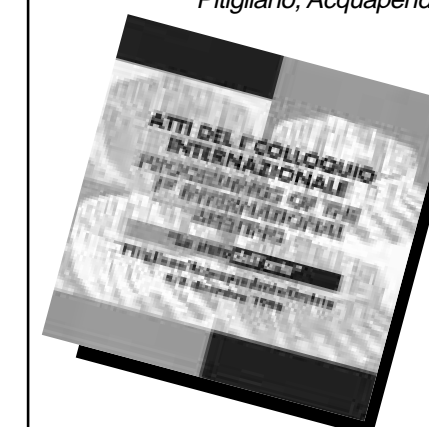
- La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e in Tanzania, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso il Vercub Club Zanzibar Village (4 stelle), la pensione completa con le bevande ai pasti. Il villaggio, località Kwigwaga, è situato su una lunga spiaggia di sabbia dinanzi all'Oceano Indiano e le costruzioni, in stile locale, sono circondate dalla fitta vegetazione. Cucina ottima, staff di animazione professionale e possibilità di praticare sport.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

"Lo stato dell'arte"

Atti del I Colloquio Internazionale
Pitigliano, Acquapendente, Orvieto 6-8/12/1996

a cura di M. Quagliuolo
con prefazione
di W. Veltroni



256 pagine, formato 15x21
copertina plastificata,
rilegato in brossura
L. 30.000

IL PROSSIMO COLLOQUIO SI SVOLGERÀ
DAL 5 ALL'8 DICEMBRE 1997
A VITERBO SUL TEMA
"SISTEMI DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI"

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO:
IRI - Rete Internazionale
Via E. Filiberto 17, 00185 ROMA, Tel./Fax 06/7049.7520 s.a.